

e' fosse stato di piu di mille. Lauorarono però di questo gli anti-  
 nelle incrostature delle pietre fini, come apertamente si vede nel  
 in Pietro, doue è vna gabbia con vn' uccello in vn campo di porfi-  
 e pietre diuerse, commesse in quello con tutto il resto degli staggi  
 e cose. Ma per essere il legno piu facile, & molto piu dolce a que-  
 hanno potuto i Maestri nostri lauorarne piu abbondantemente,  
 modo, che hanno voluto. Vfarono gia per far l'ombra, abbronzare  
 da vna banda: il che bene imitaua l'ombra; ma gli altri hanno v-  
 lio di zolfo, & acque di solimati, & di arsenichi, con le quali cose  
 quelle tinture, che eglino stelli hanno voluto; Come si vede nel-  
 Damiano in san Domenico di Bologna Et perche tale profecilio-  
 olo ne' disegni, che siano atti a tale esercizio, pieni di casamenti, &  
 abbino i lineamenti quadrati; & si possa per via di chiari, & di  
 ro forza, & rilieuo; hannolo fatto sempre persone, che hanno ha-  
 ienza, che disegno. Et cosi s'è causato, che molte opere vi si sono  
 no in questa professione lauorate storie di figure, frutti, & anima-  
 o alcune cose sono viuissime; ma per essere cosa, che tosto diuen-  
 on contrafa se non la pittura, essendo da meno di quella, & poco  
 i tarli, & per il fuoco, è tenuto tempo buttato in vano, anchora,  
 e, & lodeuole, & maestreuole.

*re le finestre di uetro; & come elle si conduchino co' piombi, e co' ferri da soste-  
 nerle senza impedimento delle figure. Cap. XXXII.*

ararono gia gl'antichi, ma per gl'huomini grãdi, o almeno di qual  
 portanza; di ferrare le finestre in modo, che senza impedire il lu-  
 on vi entrassero i venti, o il freddo; & questo solamente ne' bagni  
 toi, nelle stufe, & negli altri luoghi riposti, chiudendo le apertu-  
 quelle con alcune pietre trasparenti, come sono le Agate, gli Ala-  
 ni marmi teneri, che sono mischi, o che traggono al gialliccio.  
 oi, che in molto maggior copia hanno hauuto le fornaci de' vetri,  
 le finestre di uetro, di occhi, & di piastre, a similitudine, od imita-  
 lle, che gli antichi fecero di pietra. Et con i piombi accanalati da  
 e hanno insieme ferrate, & ferme; & ad alcuni ferri messi nelle  
 uesto proposito, o veramente ne' relai di legno, le hanno armate,  
 ne diremo. Et doue elle si faceuano nel principio semplicemente  
 chi, & con angoli bianchi, o pur colorati; hanno poi imaginato  
 re vn musaico de le figure di questi vetri, diuerfamente colorati,  
 ad vso di pittura. Et talmente si è assottigliato l'ingegno in cid,  
 oggi condotta questa arte delle finestre di uetro a quella perfez-  
 lle tauole si conducono le belle pitture, vnite di colori, & pulita-  
 re; si come nella vita di Guglielmo da Marzille Franzese, larga-  
 strerremmo. Di questa arte hanno lauorato meglio i Fiaminghi,  
 che l'altre nazioni. Atteso, che eglino come inuestigatori delle  
 o, & de colori hanno ridotto a cuocere a fuoco i colori, che si pò  
 etro, A cagione che il vento, l'aria, & la pioggia, non le offenda in  
 manie